



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

CLM in Analisi Consulenza Gestione Finanziaria

Rapporto di Riesame Ciclico 2020

Denominazione del Corso di Studio: CLM [Analisi Consulenza Gestione Finanziaria](#)

Classe: interclasse LM-16 Finanza e LM-77 Scienze Economico-Aziendali

Sede: Dipartimento di Economia Marco Biagi, Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010, come trasformazione dell'omonimo CLS, classe 84/S Scienze Economico-Aziendali

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Giuseppe Marotta (Presidente/Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Rappresentanti degli studenti: Ilenia Onori, Lucia Asmonti (uscente), Breezy Polacchi (immatricolata)

Altri componenti

Elisabetta Gualandri, Andrea Landi (Docenti del CdS)

Lara Liverani (Tecnico Amministrativo con funzione di Manager per la didattica)

Sono stati consultati inoltre, come componenti del mondo del lavoro del comitato d'indirizzo:

- per le società: Raoul Ascari (Concrete Finance e ITARE), Marco Benini (Deloitte & Touche), Fiorella Ferrari (BPER Banca), Maurizio Pierigè (Prometeia);

- per gli alumni del gruppo chiuso LinkedIn: Stefano Barozzi, Simona Castellani, Luca Di Bonaventura, Andrea Di Giorgio, Tony Orlando, Maikol Pagani, Matteo Paolini, Giovambattista Perciaccante, Alessio Ruggieri, Valeria Uliano, Marco Vignudini, Nicola Zanetti.

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

1. Discussione di una prima bozza del RCR predisposta dal presidente e dal decano nella riunione a distanza del collegio dei docenti il 15/7/2020.
2. Discussione tramite mail a partire della versione rivista della bozza del RCR e di una bozza, predisposta dal presidente in interazione con il decano, della matrice di relazioni tra articolazione del percorso di studi e obiettivi formativi.
3. Predisposizione della bozza rivista della matrice e confronto preliminare il 15/10/2020 (sulle bozze riviste dei due documenti tra il presidente e il decano del CdS e i responsabili della qualità in Dipartimento (Valeria Venturelli) e in Ateneo (nella persona del presidente del PQA Massimo Messori e del componente del PQA e docente DEMB Antonio Ribba).
4. Predisposizione della bozza finale del RCR. La componente studentesca del gruppo di gestione è stata modificata in ottobre con l'entrata di una immatricolata ma includendo ancora una studentessa del secondo anno in uscita, per garantire la continuità nella trasmissione di valutazioni all'interno della componente studentesca.
5. Invio al Consiglio del Corso di Studi, inclusi la componente studentesca del gruppo di gestione e la manager per la didattica Lara Liverani, delle bozze finali del RCR e della matrice, come base per la discussione nella riunione a

distanza, convocata il 3/11/2020, ore 9.30, dopo le elezioni del presidente per il triennio 2020-23.

6. Discussione e approvazione unanime delle due bozze. Presenti alla riunione, conclusasi alle 10.15: per i docenti, Simonetta Cotterli, Chiara della Bella, Elisabetta Gualandri, Andrea Landi, Giuseppe Marotta, Francesco Pattarin; per gli studenti, Lucia Asmonti, Ilenia Onori, Breezy Polacchi; la manager per la didattica Lara Liverani.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 3/11/2020

Rapporto conforme all'Allegato 6.2 delle Linee guida per l'accREDITAMENTO periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - ANVUR - 05.05.2017

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1 - Acquisizione di informazioni su opportunità di lavoro e sulla domanda di nuove competenze, che potrebbero essere acquisite, previa istruttoria dei docenti e delle altre parti sociali, con modifiche nei programmi degli insegnamenti e nelle modalità della didattica.

Azioni intraprese: Costituzione di un network tra una selezione dei migliori laureati di LS/LM ACGF e docenti del CdS, a partire dal gruppo chiuso LinkedIn, e individuazione di modalità per la condivisione di informazioni, anche su opportunità di tirocini finalizzati alla tesi, valorizzando l'esperienza di laureati occupati in una varietà di settori e con differenti ruoli.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Completata

Esiti dell'azione correttiva: Regolare consultazione con i componenti del gruppo chiuso LinkedIn, modificando gradualmente la composizione con l'inclusione di neo laureati.

Obiettivo n. 2 - Rafforzamento di competenze in ambito assicurativo nel percorso di studi

Azioni intraprese:

a) Inserimento di tematiche istituzionali e di regolamentazione del comparto assicurativo, con particolare riferimento all'UE; b) Avvio di contatti con primarie società assicurative o società assicurative dei gruppi bancari con sede nel territorio in cui opera Unimore, per esplorare la possibilità di moduli didattici strutturati su prodotti assicurativi nell'ambito di corsi della LM ACGF, anche con finanziamento su fondi Cefin; c) promozione di tesi di laurea con tematiche rilevanti per il comparto assicurativo; d) rapporti regolari con il Consiglio Nazionale degli Attuari.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Completata nella predisposizione di presidi relativamente ai 4 punti, con aggiustamenti di anno in anno a seconda delle condizioni delle controparti del CdS.

Esiti dell'azione correttiva: Inserimento di interventi strutturati, già dall'a.a. 2015/16, nel corso di Istituzioni e mercati finanziari nel primo anno, ad opera di una laureata ACGF responsabile dell'ALM in una società assicurativa del gruppo CREDEM, con finanziamento del Cefin; dall'a.a. 2018/19, un intervento strutturato, in sequenza, da parte di un assegnista di ricerca, con un contratto di docenza integrativa, è stato inserito nell'insegnamento del secondo anno di Gestione finanziaria. Per entrambi i corsi le valutazioni finali degli studenti riguardano anche le competenze in ambito assicurativo. Sono state realizzate alcune tesi su tematiche assicurative, anche a seguito di tirocini presso CredemVita finalizzati alla stesura di tesi. Regolari contatti del presidente del CdS con Gianpaolo Crenca, presidente del Consiglio Nazionale degli Attuari.

Obiettivo n. 3: Contenimento dei tempi per la stesura delle tesi

Azioni intraprese:

- a) Modifiche nel protocollo per l'assegnazione delle tesi, distinguendo tra tesi di fascia A e B, con opzione di scelta agli studenti, modificabile in corso d'opera; b) aggiornamento regolare dei titoli di tesi disponibili sul sito del CdS e condivisione con i docenti della documentazione sull'allocatione di tesi; c) solleciti via mail a singoli studenti in ritardo da parte del relatore e/o del presidente del CdS; d) verifiche collegiali regolari (con modifica del protocollo che prevede la cessazione dell'assegnazione nel caso di inattività dello studente oltre un certo periodo dal momento dell'assegnazione, come da ultimo nel verbale dell'ottobre 2019).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Completata, anche se con aggiustamenti di anno in anno.

Esiti dell'azione correttiva: Per gran parte delle tesi, la durata del lavoro si aggira intorno ai sei mesi.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Rendicontati nel corso degli anni sulle schede SUA e RAMAQ. Di seguito un riepilogo, che a parte il punto 2.1, include una serie di obiettivi che il CdS si è dati successivamente al RCR 2015.

2.1 Sito del CdS. Dal 2015 è attivo il sito del CdS, (<http://www.lmacgf.unimore.it/site/home.html>), gestito dal Presidente del CdS e con credenziali in scrittura anche per la manager per la didattica Lara Liverani). Esso costituisce il punto di riferimento per tutte le informazioni rilevanti per gli studenti iscritti e, ancor più, per i potenziali nuovi iscritti, prima rinvenibili sul sito del Cefin e su quello personale dell'allora Referente (e dal 2017 Presidente) del CdS.

2.2 Inclusione della LMACGF nell'University Affiliation Program del CFA Institute. Dal 2017 il CdS è stato accettato, sulla base dei contenuti del percorso di studio, nell' University Recognition Program del CFA Institute, dal 2019 divenuto University Affiliation Program, in cui rientrano, a giugno 2020, altri 7 Atenei in Italia. Il CFA Institute è la principale istituzione a livello mondiale per la certificazione di professionisti in ambito finanziario. Ciò consente al CdS di poter annualmente indicare fino a tre studenti come candidati all'esame per il primo o secondo livello della certificazione CFA, con un abbattimento di due terzi della tassa d'iscrizione.

2.3 Rafforzamento delle competenze in inglese. Dall'a.a. 2015/16 è stata offerta, su base facoltativa, l'opzione di frequentare uno tra due corsi, riservati agli iscritti LMACGF, tarati a seconda del livello di conoscenze indicato da un placement test, e finalizzati all'ottenimento di una certificazione di Ateneo su competenze di livello B2 o C1. I due corsi, e la valutazione finale sono stati gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo e finanziati per circa due terzi dal Cefin e per la parte restante da un cofinanziamento degli studenti partecipanti. Alle tre edizioni, con aggiustamenti ogni anno nella tempistica e nella modalità per raccordarli al calendario didattico curricolare, hanno partecipato in media circa quaranta studenti. Dall'a.a. 2018/19 l'Ateneo ha reso disponibili due dottorati di inglese per studenti LMACGF, anche in questo caso differenziati in base al placement test, con un giudizio di idoneità circa il livello obiettivo ma senza una formale certificazione dell'Ateneo.

2.4 Rafforzamento delle competenze sull'uso del software statistico-econometrico R. Dall'a.a. 2015/16 è stato offerto, su base facoltativa pur se fortemente consigliato, un ciclo di seminari di introduzione a R, propedeutico al secondo modulo di Metodi quantitativi per la finanza (econometria di base). Dall'a.a. 2017/18 i 3 CFU di attività di Ateneo sono stati ridefiniti nei contenuti formativi e nella valutazione finale, come idoneità per Introduzione a R, prevedendo un contratto di docenza integrativa. In questa modalità, tutti gli iscritti al CdS sono valutati relativamente alle competenze acquisite perché nel secondo Modulo di Metodi quantitativi si utilizzano queste competenze. Questo ampliamento dell'offerta formativa è stato, sia nella modalità iniziale, sia in quella attuale, interamente finanziata su fondi Cefin.

2.5 Protocolli d'intesa con primarie società in ambito finanziario. Nel 2019 sono stati stipulati due protocolli, di durata triennale, con Prometeia SpA e con Deloitte & Touche, relativi a tirocini finalizzati alla stesura di tesi, alla segnalazione di neolaureati e a interventi programmati in aula di esponenti delle due società.

2.6 Crescita degli immatricolati. I criteri di accesso sono rimasti invariati, per una precisa scelta del CdS di indirizzare le scelte su materie libere di potenziali nuovi immatricolati verso insegnamenti che consentissero di colmare eventuali carenze nella preparazione personale dati i percorsi curricolari. Le domande presentate annualmente sono state stabilmente intorno a 120, di cui circa un terzo da laureati da altri Atenei e circa un quarto da Atenei fuori regione. Gli idonei sono stati tra i 50 e 60. Gli immatricolati effettivi sono stati in crescita abbastanza regolare, stabilizzandosi su valori superiori a 50 nell'ultimo triennio, con un incremento di oltre il 40 per cento rispetto al 2015.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Le premesse sono ancora valide. Ciò è testimoniato, per gli aspetti culturali, dal rafforzamento delle competenze nel percorso formativo anche in ambito assicurativo, reso fattibile dall'ampio portafoglio di competenze di base, nonché dai riconoscimenti ricevuti dal CdS con l'inclusione nell'University Affiliation program del CFA Institute, e dalla selezione, a partire dal 2017, di sei, tra studenti e neolaureati, per le traineeships alla BCE. Circa gli aspetti professionalizzanti, al di là dei positivi risultati sulla condizione occupazionale dei laureati in base all'indagine Almalaurea, nonché dei premi di laurea in ambito bancario e finanziario per laureati Unimore, promossi da due gruppi bancari leader in Italia (BPER Banca e BPM) attribuiti a laureati ACGF, sono da segnalare i protocolli d'intesa stipulati nel 2019 con due società leader nella consulenza finanziaria (Prometeia) e nella revisione (Deloitte & Touche). Il disegno di CdS interclasse ha consentito di rispondere a esigenze professionali anche di chi, già laureato ACGF in una classe ha ritenuto opportuno laurearsi anche nella seconda, a seguito di normative nazionali sui requisiti di classe di laurea per partecipazione a esami di stato in albi professionali o per docenza nelle scuole secondarie (dal 2015 tre casi), sia di chi, già laureato magistrale in altro ateneo, ha chiesto di iscriversi per acquisire una seconda classe di laurea.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Al di là dei positivi risultati sulla condizione occupazionale dei laureati in base all'indagine Almalaurea, sono da segnalare i protocolli d'intesa stipulati nel 2019 con due società leader nella consulenza finanziaria (Prometeia) e nella revisione (Deloitte & Touche) nonché i riconoscimenti ricevuti dal CdS con l'inclusione nell'University Affiliation program del CFA Institute, e la selezione, sin dal 2017, di sei, tra studenti e neolaureati, per le traineeships alla BCE. Inoltre, le competenze acquisite hanno consentito l'accesso, in numero limitato ma con tendenza alla crescita, a corsi di Master di secondo livello in Finanza in Italia e all'estero in sedi con elevata reputazione, e a Dottorati di ricerca in Italia.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sono proseguiti nel periodo successivo al 2015 i rapporti di collaborazione con frequenti interazioni in presenza e a distanza, con i due principali gruppi bancari con sedi centrali nel territorio di Unimore (BPER Banca e CREDEM), con la Banca d'Italia (sia con interventi in aula di esponenti dell'Amministrazione centrale sia con contratti integrativi d'insegnamento); sono stati coinvolti nelle attività del CdS diverse altre banche commerciali, società assicurative, primarie società internazionali di advisory, il presidente della Consiglio Nazionale degli Attuari, operatori nel project financing, le due società con cui sono stati stilati protocolli d'intesa. Tramite la rete degli alumni del gruppo chiuso LinkedIn il CdS ha potuto sviluppare un'ampia rete di raccolta di informazioni sui profili professionali richiesti anche in società non finanziarie e in ambito estero.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

I feedback ricevuti si sono tradotti innanzitutto nel progressivo rafforzamento di competenze in ambito statistico-econometrico e di programmazione nei programmi degli insegnamenti; un'ulteriore ricaduta si è avuta con lavori di tesi su tematiche di Big Data e machine learning in ambito finanziario. Ciò ha consentito per diversi laureati il proseguimento con successo in master di II livello di finanza quantitativa in Italia e all'estero e in corsi di dottorato, e il superamento dell'esame di stato per Attuario. In alcuni casi ciò ha portato a posizioni di responsabilità già rilevanti a pochi anni dalla laurea come analisti quantitativi sia in Italia sia presso primari operatori finanziari esteri (Londra, Zurigo, Lugano), sia come esperti in supervisione bancaria presso la BCE (una volta completata la traineeship, con un secondo semestre dopo quello iniziale).

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo

agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Si, come da matrice allegata, che anche nel confronto con quella predisposta per il RCR del 2015 mostra significative integrazioni nel percorso formativo dei laureati ACGF.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Si, come testimoniato dai dati Almalaurea sulla condizione occupazionale, dai profili individuali ricavabili per molti laureati dalla piattaforma LinkedIn, dal positivo esito delle selezioni per traineeships in BCE, seguito per tutti da un primo rinnovo e successiva offerta di posizioni da esperto, dall'accesso a corsi di studi successivi di master di II livello e di dottorato, dall'accesso agli albi da Attuario, da Esperto contabile e Dottore commercialista.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'architettura di base dei corsi e la tipologia di lavoro di tesi consente di poter aggiornare contenuti e modalità di apprendimento degli insegnamenti a partire da una base consolidata di competenze fondamentali, rimasta invariata nel tempo anche come riferimento nella definizione dei requisiti di accesso. Ciò anche tenuto conto dell'ampliamento dell'offerta formativa (attualmente cinque contratti di docenza integrativa per complessivi 13 CFU), resa possibile per 10 CFU dai finanziamenti raccolti da docenti ACGF afferenti al Cefin e dedicati in modo esclusivo alla didattica del CdS. L'aggiornamento ha riguardato, per citare i casi più rilevanti, il rafforzamento di competenze di programmazione e statistico-econometriche, il passaggio dalla piattaforma Datastream a quella Bloomberg per progetti nei corsi e per tesi, l'evoluzione nelle normative e nella prassi della vigilanza bancaria, lo sviluppo di modalità crowd di raccolta di fondi in rete, l'evoluzione nei sistemi di pagamento al dettaglio e lo sviluppo di tipologie di moneta digitale, le metodologie e le tecniche per l'uso di big data sia a fini di valutazione del merito di credito sia per il pricing di titoli. Il continuo aggiornamento dei contenuti si è realizzata all'interno della cornice iniziale degli insegnamenti, disegnata in modo da minimizzare fabbisogni di docenza strutturata, con la sola innovazione da due anni della cessazione della mutazione da un altro CdS, del primo modulo di Metodi quantitativi per la finanza, attivando un contratto di docenza sostitutiva.

Aspetto critico individuato n. 1: Ampliamento delle scelte per gli studenti nell'ambito del percorso curricolare.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il progetto formativo della LM ACGF beneficerebbe dall'aggiunta, rispetto agli attuali due, di almeno un terzo insegnamento integrato da 12 CFU, e auspicabilmente di un quarto, articolati in due moduli da 6 CFU, a scelta per gli studenti del secondo anno. I moduli potrebbero essere, per un corso, quelli, di 1: Finanza comportamentale; 2. Fintech; per l'altro corso, quelli di 3. Finanza sostenibile; 4. Project finance.

Il primo modulo riguarda un ambito disciplinare consolidato circa le motivazioni psicologiche nelle scelte degli investitori finanziari e le conseguenti implicazioni sull'educazione e la consulenza finanziaria. Gli altri tre sistematizzerebbero spunti forniti già nei corsi attuali e sviluppati in diverse tesi di laurea, con riferimento alle modifiche nei modelli di business di banche e assicurazioni e più in generale all'operatività di piattaforme in rete, al ruolo della finanza per promuovere la sostenibilità ambientale, a modalità di partenariato pubblico-privato nel finanziamento di imprese medio-grandi e di progetti infrastrutturali.

L'ampliamento delle scelte per gli studenti nell'ambito del percorso curricolare presuppone naturalmente che il Dipartimento e l'Ateneo rendano disponibili risorse per la docenza strutturata o con contratto sostitutivo che consentano di mantenere l'attuale offerta formativa (a parte i contratti integrativi coperti con risorse proprie del Cefin), tenuto conto che tra il 2023 e il 2025 andranno in pensione tre docenti DEMB.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-1-1:

Progettazione di due insegnamenti integrati aggiuntivi

Aspetto critico individuato:

Ampliamento delle scelte degli studenti nell'offerta formativa curriculare

Azioni da intraprendere:

Ricerca di risorse di docenti strutturati in Ateneo per assumere la responsabilità di ciascuno dei due corsi integrati, con un modulo in ciascuno di essi insegnato da un docente esterno con contratto sostitutivo; progettazione dei quattro moduli, tenendo conto del percorso formativo predisposto con gli insegnamenti obbligatori nonché delle opportunità di integrazione con i contenuti di un altro insegnamento integrato, potenziale scelta libera degli studenti LMACF.

Modalità di attuazione dell'azione:

Ricerca di disponibilità tra docenti strutturati in Ateneo, a partire da quelli con cui il CdS ha rapporti di collaborazione per tesi di laurea e afferenza al Cefin; coprogettazione successiva dei moduli assieme a tutti i docenti ACGF con interessi di ricerca sui quattro ambiti.

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Giugno 2021 per una istruttoria sulle disponibilità di docenza in Ateneo ed esterne; ottobre 2021 per completamento dell'eventuale coprogettazione dei moduli e proposta di modifica del RAD da proporre al CUN, per potere attivare uno o due corsi integrati dall'a.a. 2022/23.

Responsabilità:

Presidente o Decano del CdS

Risultati attesi:

Attivazione di uno o due corsi dall'a.a 2022/23.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - Inserire titolo obiettivo

Azioni intraprese:

Inserire testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserire testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserire testo

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi 1.a.2

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

La stabilità nelle modalità previste per l'idoneità all'immatricolazione ha nel tempo indotto potenziali matricole a predeterminare percorsi di apprendimento per colmare carenze nei nove ambiti disciplinari individuati dal CdS. Studenti di laurea triennale nel DEMB hanno scelto come materia libera insegnamenti di CdS diversi dal proprio; studenti non provenienti dal percorso triennale DEMB si sono iscritti a corsi singoli DEMB per poter colmare carenze nel proprio percorso di studio. Anche chi non abbia fatto queste scelte ha avuto modo di studiare in autonomia per superare i test scritti previsti potendo consultare sul sito del CdS esempi di test con tracce di soluzione. E' da tener presente che lo studio in autonomia ha potuto essere iniziato già a ridosso della data di pubblicazione del bando di accesso, perché le valutazioni sono state formulate di prassi immediatamente dopo il completamento dell'inserimento della documentazione su ESSE3.

L'orientamento in itinere e in uscita, oltre che dalla documentazione consultabile sul sito del CdS, è uno dei prodotti congiunti degli interventi in aula di operatori in posizioni apicali di diverse realtà aziendali e di istituzioni pubbliche e private, della presenza di squadre di studenti in competizioni nazionali con altri atenei promossi da CFA, delle segnalazioni sul sito del CdS. Ulteriore strumento utilizzato è l'invio personalizzato delle informazioni, anche tramite mail del presidente del CdS dalla piattaforma intranet Moodle/Dolly di opportunità per tirocini in istituzioni pubbliche nazionali ed estere, offerte da società provenienti oltre che componenti del comitato d'indirizzo, da richieste ricevute personalmente da docenti ACGF, dall'ufficio stage del DEMB. Non ultimo, l'esame dettagliato della condizione occupazionale dell'indagine AlmaLaurea, documentata per le diverse edizioni sul sito del CdS, offre un quadro comparativo nazionale della situazione in particolare per la classe di laurea LM-16, a livello nazionale e relativamente ai principali competitor nelle Università pubbliche nel Nord-est e in Lombardia.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il presidente del CdS, sulla base dei dati sulla maturazione di CFU dopo ogni sessione di esami, estratti su sua richiesta dalla manager didattica Lara Liverani, scrive agli studenti con significativi ritardi rispetto ai colleghi della stessa coorte di immatricolati per chiedere le motivazioni e, nel caso, proporre modalità per un recupero del ritardo. In qualche caso lo studente è stato indirizzato al counseling psicologico, servizio offerto dal Dipartimento, con esiti positivi dopo gli incontri con i responsabili del servizio.

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Vedi punto 2.1

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Sì, sul sito del CdS, sia in sede di presentazione sulla homepage, sia più in dettaglio nell'apposita sezione per i futuri iscritti.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Sì, con comunicazione della valutazione della domanda sulla piattaforma ESSE3, su cui è richiesto, come da bando di accesso, l'inserimento dei programmi dettagliati dei singoli insegnamenti del percorso di studi.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Il ristretto numero di docenti strutturati nel CdS, il calendario didattico, comprensivo anche delle attività extracurricolari previste per gli iscritti, i vincoli orari per i progetti di gruppo attivati a partire dal secondo semestre del primo anno, l'obiettivo di completamento del percorso di studi il più possibile entro il termine dei due anni non lasciano

spazi per attività di sostegno su ambiti disciplinari curriculari. Rientrano tra le attività di sostegno le iniziative per il rafforzamento delle competenze in inglese (due corsi facoltativi del CLA dal 2015, finanziati per due anni dal Cefin, con un cofinanziamento degli studenti, e negli anni successivi due lettori; corso facoltativo per rafforzamento in competenze su R, finanziato dal Cefin, dal 2015, e in anni più recenti idoneità con un contratto di docenza integrativa, finanziato dal Cefin.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Sì, per la pubblicizzazione dei requisiti curriculari. L'adeguatezza della preparazione dei candidati è verificata esaminando i programmi dettagliati dei singoli insegnamenti superati; il superamento delle eventuali carenze, fino a un massimo di 4 ambiti disciplinari, è accertato tramite due test scritti previsti prima dell'inizio delle lezioni, con domande aperte in ciascun degli ambiti.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

All'inizio del primo semestre si tiene un incontro di presentazione del CdS alle matricole con presidente, docenti e rappresentanti degli studenti nel gruppo di riesame. Un questionario autogestito da questi ultimi è somministrato, se ritenuto dagli stessi opportuno, a metà di ciascun semestre, per monitorare eventuali criticità nel percorso di studi che cui porre rimedio durante lo stesso semestre, possano essere gestite in modo tempestivo. Il presidente del CdS agisce ed è percepito come riferimento principale, anche da parte dei colleghi docenti, per criticità che sorgano in qualunque insegnamento del CdS. Alcuni docenti agiscono stabilmente da riferimento per attività specifiche, quali: l'uso della piattaforma Bloomberg; la partecipazione a competizioni nazionali promosse dal CFA Italia; riferimenti per stage finalizzati alla tesi con Prometeia, Deloitte, Credem, ITARE.

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

No, per le ragioni esposte al punto 2.6.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

No, a parte la registrazione delle lezioni sulla piattaforma intranet Dolly anche quando la didattica è in presenza. I requisiti di preparazione personale per l'accesso, oltre all'erogazione degli insegnamenti in italiano (eccetto un corso meno caratterizzato per gli aspetti istituzionali propri del sistema economico finanziario italiano) solo in casi molto rari hanno reso possibile l'immatricolazione di stranieri, e comunque già studenti di laurea triennale al DEMB.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

In generale sì (anche se nel concreto non si sono avuti casi), seguendo le procedure previste in Ateneo.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

La mobilità degli studenti all'estero è incardinata nelle procedure per il programma Erasmus definite a livello di Dipartimento. Il CdS dà la piena disponibilità per l'eventuale scelta dello studente di realizzare la tesi di laurea all'estero mentre è in Erasmus.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Sì, coerentemente con le procedure del Dipartimento, per l'inserimento delle informazioni in italiano e in inglese su Esse3. Inoltre, informazioni dettagliate sono previste sulla pagina Dolly di ciascun insegnamento. Il presidente del CdS, autonomamente e anche sollecitando la collaborazione della componente studentesca del gruppo di gestione, monitora che queste informazioni siano rese disponibili all'inizio delle lezioni.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Si, utilizzando a seconda del singolo insegnamento, prove finali e/o orali, progetti di gruppo, test settimanali.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Si (vedi punto 2.15)

Aspetto critico individuato n. y:

[Inserire testo](#)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

[Inserire testo](#)

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-2-x:

Inserire titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserire testo

Azioni da intraprendere:

Inserire testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire testo

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Inserire testo

Responsabilità:

Inserire testo

Risultati attesi:

Inserire testo

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - [Inserire titolo obiettivo](#)

Azioni intraprese:

[Inserire testo](#)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

[Inserire testo](#)

Esiti dell'azione correttiva:

[Inserire testo](#)

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

La compagine dei docenti strutturati si è ridotta per un pensionamento; una docente in aspettativa obbligatoria perché parlamentare è ritornata per un anno ed è attualmente di nuovo in aspettativa obbligatoria per incarico di governo. Un modulo di un insegnamento integrato, mutuato da un'altra LM e tenuto da un docente strutturato, non lo è più dall'a.a. 2019/20 e si è dovuto ricorrere a un contratto di docenza sostitutiva. Per contro, l'ampliamento dell'offerta formativa ha richiesto l'attivazione di altri due contratti di docenza integrativa, accanto ai due già in essere, tutti finanziati con risorse raccolte dal centro di ricerca dipartimentale Cefin, cui afferiscono tutti i docenti ACGF.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Il numero dei docenti strutturati per gli insegnamenti curriculari rispetto al 2015, già esiguo (10) si è ridotto di due unità (in un caso per pensionamento e in un altro per la cessazione di una mutua da un insegnamento di un altro CdS). Una docente è in aspettativa obbligatoria per incarico di governo. Per erogare i corsi (tutti obbligatori, a eccezione di un corso integrato da 12 CFU a scelta tra due), si deve ricorrere a diversi contratti di docenza sostitutiva e integrativa. I due contratti sostitutivi sono nei settori SECS S/06 e SECS P/03; carenze vi sono anche per un corso in SECS S/06 attualmente coperto da un docente SECS P/01 (in pensione dal 2023). Un corso obbligatorio è tenuto da un docente incardinato nel DCE a Reggio Emilia. I 4 contratti integrativi sono inoltre finanziati interamente con risorse raccolte in passato dal Cefin, con destinazione esclusiva per la didattica della LM ACGF. La qualificazione scientifica dei docenti di riferimento di ruolo è adeguata sul piano della ricerca (tutti attivi in base ai criteri ANVUR per le pubblicazioni nell'ultimo quinquennio), sul piano degli incarichi esterni presso istituzioni pubbliche e società nel settore finanziario, e pertinente rispetto agli obiettivi didattici declinati in base al SSD di appartenenza. Diversi docenti sono anche nel collegio del Dottorato di Ricerca presso la Fondazione Biagi dell'Ateneo. Tutti i docenti sono anche afferenti al Centro dipartimentale di ricerca su banca e finanza (Cefin).

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Non vi sono situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, tenuto conto che gli idonei all'immatricolazione sono sinora rimasti, anche se con una tendenza crescente, sotto i 60 (con una quota di immatricolati superiore al 90 per cento).

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Vedi punto 3.1

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

No. Lo stesso corpo docente ha partecipato alle attività prima della LS e poi, dal 2009, della LM, sviluppando nel corso del ventennio una elevata condivisione metodi didattici e di scambi di materiale.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Si. Fanno capo al dipartimento, in modo centralizzato, la predisposizione del calendario didattico per lezioni, esami e

sessioni di lauree, allocazione di aule, supporto per il funzionamento del laboratorio informatico e dei software statistico-econometrici usati nella LM ACGF, per l'ambiente intranet Dolly, per la gestione del programma Erasmus, per la documentazione relativa a stage per laureandi. La Biblioteca S. Brusco supporta l'uso della postazione con accesso singolo alla piattaforma Bloomberg (in precedenza alla databank Datastream). Il dipartimento mette anche a disposizione un servizio di counseling.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Il riscontro su questi aspetti in capo al dipartimento avviene principalmente tramite la Commissione Paritetica.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Vedi punto 3.5.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Vedi punto 3.5. L'indagine Almalaurea circa il Profilo dei laureati segnala stabilmente un'elevata soddisfazione per i laureati ACGF

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Vedi punto 3.8

Aspetto critico individuato n. y:

[Inserire testo](#)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

[Inserire testo](#)

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-3-x:

Inserire titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserire testo

Azioni da intraprendere:

Inserire testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire testo

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Inserire testo

Responsabilità:

Inserire testo

Risultati attesi:

Inserire testo

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - [Inserire titolo obiettivo](#)

Azioni intraprese:

[Inserire testo](#)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

[Inserire testo](#)

Esiti dell'azione correttiva:

[Inserire testo](#)

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Vedi sezione 1-a.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Relativamente ai primi due punti, di norma a luglio in un collegio dei docenti in vista dell'inizio del nuovo a.a. si discute del coordinamento didattico tra gli insegnamenti; relativamente ai tre ultimi aspetti, le proposte che sono in capo alla segreteria didattica di dipartimento sono valutate con il presidente del CdS, che è anche la persona di riferimento di proposte di modifica da parte degli studenti tramite la componente studentesca del gruppo di riesame. Interazioni vi sono anche tra presidente e docenti coinvolti durante il semestre anche su possibili segnalazioni emerse con il questionario integrativo autogestito dagli studenti.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Vedi punto 4.1

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Vedi punto 4.1

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

La rilevazione delle opinioni di studenti per il questionario ANVUR relative all'intero a.a., una volta disponibili a tutti i docenti, sono oggetto di discussione in nell'ambito di riunioni del collegio dei docenti, in alcuni casi integrato con i rappresentanti studenteschi del gruppo di riesame, con ulteriori approfondimenti per indagare puntualmente possibili cause di valutazioni non facilmente interpretabili da semplici modalità a risposta multipla. Le opinioni nominative dei laureati sono sollecitate su base facoltativa dal presidente del CdS a conclusione del percorso di studi, insieme all'invito all'invio di CV che possano essere segnalati in relazione a richieste ricevute dal Presidente, da singoli docenti del CdS, da ufficio stage del DEMB, o che individuino potenziali candidati per offerte di lavoro o di tirocini formativi di cui il collegio dei docenti viene a conoscenza. Il documento aggiornato che raccoglie cronologicamente i pareri dei laureati è consultabile intranet sull'archivio Drive condiviso, attivato dal 2016.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Si tramite le interazioni della componente studentesca del gruppo del riesame (responsabile anche del questionario autogestito) con il presidente del CdS.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Si, partendo dal questionario che annualmente viene somministrato ai componenti del comitato d'indirizzo in cui oltre alla conferma o meno della disponibilità a continuare a farne parte vengono raccolte proposte e suggerimenti. Il comitato d'indirizzo, per la componente tratta dal gruppo chiuso degli alumni, via via modificata nel corso del tempo con l'inserimento di laureati più recenti, alcuni dei quali sono anche coinvolti per interventi di didattica integrativa su contenuti che tengono conto della esperienza maturata nel mondo del lavoro. Da ultimo, con la stipula di due protocolli d'intesa con Prometeia e Deloitte, le interazioni in itinere ci sono più occasioni di interazione anche tenuto conto dei temi d'interesse per stage finalizzati alla tesi.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Si, come testimonia anche l'aumento di laureati LM ACGF nel Dottorato di Ricerca presso la Fondazione Biagi una volta integrato con un profilo in ambito finanziario.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Gli esiti occupazionali sono stabilmente molto soddisfacenti, come da Indagine Almalaurea. Cionostante il CdS è sempre attento a cogliere occasioni che siano adeguate con il profilo formativo del laureato ACGF.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Vedi punto 4.8

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Costantemente, costruendo nel tempo una pagina sul sito del CdS con le diverse edizioni di Almalaurea, con confronti con altre LM del Dipartimento, della classe di laurea LM-16, con CdS, della stessa classe e non, nella regione, nel Nord-Est e in Lombardia, ritenuti potenziali competitor. Le informazioni sull'ultima indagine Almalaurea è sempre presente nella homepage del sito.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Si.

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Se necessario nel caso possano sorgere dubbi sul vantaggio netto della proposta adottata.

Aspetto critico individuato n. y:

[Inserire testo](#)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

[Inserire testo](#)

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-4-x:

Inserire titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserire testo

Azioni da intraprendere:

Inserire testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire testo

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Inserire testo

Responsabilità:

Inserire testo

Risultati attesi:

Inserire testo

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - Inserire titolo obiettivo

Azioni intraprese:

Inserire testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserire testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserire testo

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

E' opportuno ricordare che il CdS, interclasse, è erogato prevalentemente in italiano, con una forte attenzione al contesto istituzionale, fiscale e di regolamentazione finanziaria in Italia, alle competenze comunicative e di interazione con la gran parte delle prevedibili controparti nelle attività professionali dopo la laurea. Inoltre, esso prevede una griglia di selezione comparativamente severa se confrontata con gli atenei di area, perché basata, oltre al requisito di voto medio minimo, su un numero massimo di 4 carenze nella preparazione personale in 9 ambiti disciplinari, il cui superamento è verificato con due test con domande aperte prima dell'inizio delle lezioni.

Conseguentemente, gli indicatori ANVUR che il CdS ritiene più significativi per un riscontro sintetico degli obiettivi specifici del CdS sono la fidelizzazione al CdS degli iscritti, sui tassi di proseguimento al secondo anno e, ancor più, sui tassi d'abbandono (nel confronto oltre che nazionale e di area, anche con singoli atenei relativamente alla classe LM-16 Finanza in cui si laureano la gran parte degli studenti ACGF. Non si ritiene siano particolarmente rilevanti come elementi segnaletici di criticità indicatori di provenienza da altri atenei e di internazionalizzazione, in entrata e in uscita. Meritano invece attenzione gli indicatori sugli esiti sul mercato del lavoro per i laureati a uno e tre anni.

Nel complesso i dati sull'occupazione per i laureati del CdS continuano a essere soddisfacenti considerando anche le statistiche Alma laurea sulla valutazione circa l'efficacia del percorso di studi per il lavoro e sul grado di soddisfazione per il lavoro a 1 e 3 anni, come risulta dalle elaborazioni prodotte dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e da quelle, prodotte in autonomia, dal CdS (consultabili sul sito del CdS).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Regolarità degli studi. La percentuale degli studenti regolari per l'intera LM che abbiano conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare nel triennio 2015/18 è prossima a quella per la classe LM-16 nazionale, anche se inferiore a quella di area di circa 10 punti; nel corso del triennio vi è stato un miglioramento molto significativo, per oltre 13 punti percentuali rispetto a una dinamica pressoché piatta su dati nazionali e di area.

La percentuale dei laureati entro la durata normale dei corsi nel triennio 2016/19 è prossima a quella nazionale anche se inferiore a quella di area di circa 10 punti rispetto all'area. La stessa dinamica in forte miglioramento rilevata nel punto precedente è riscontrabile per questo indicatore, fino a superare nell'ultimo anno il dato medio nazionale.

Attrattività. La proporzione di iscritti al primo anno provenienti da laureati in altro Ateneo è circa la metà rispetto al dato medio nazionale e di area nel triennio 2015/18; Nel confronto con singoli atenei, la LM si colloca al centro nell'ordinamento fornito dal PQA nel confronto con altri atenei per il complesso di LM o nella classe LM-16 o nella classe LM-77, risultato non trascurabile vista la competizione in particolare dell'Università di Bologna, con due corsi di LM-16 uno in italiano e uno in inglese.

Sostenibilità. L'indicatore IC27 (Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo, pesato per le ore di docenza) è rimasto sostanzialmente invariato nel triennio 2017-19, su valori inferiori ai dati medi nazionali e di area.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Mobilità in uscita.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso nel triennio 2015/18 è meno di un terzo rispetto al dato medio nazionale e di area.

La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel triennio 2016/19 è stata in media la metà rispetto ai dati nazionali e di area per LM-16. La dinamica nel triennio è stata molto accentuata, in contrasto con una lieve tendenza flettente per i termini di confronto, raggiungendo nell'ultimo anno il valore medio nazionale.

Attrattività internazionale. Nessun studente con un titolo di studio estero si è iscritto.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

Regolarità degli studi.

La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire è inferiore nel triennio 2016-18 per 10 e 20 punti rispetto al dato nazionale e di area, e in flessione nell'ultimo anno. Nel confronto con singoli atenei per LM-16 il CdS si colloca nel gruppo in coda. La percentuale degli studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è intermedio tra il dato medio nazionale e di area. Nel confronto con altri atenei il CdS si colloca in posizione intermedia.

Questi due indicatori, a parere del CdS, sono distorti, quanto a capacità di valutare la regolarità degli studi, perché molti immatricolandi non frequentano fin dall'inizio le lezioni del primo semestre perché ancora in stage o ancora con esami da sostenere, iscrivendosi a ridosso della scadenza di dicembre.

Le medie triennali degli indicatori IC14 (percentuale degli studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdS) e IC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso di studio) si confermano migliori rispetto ai valori di area geografica e nazionali. Nel confronto con singoli atenei, sulla base delle elaborazioni di UniMore, il CdS mantiene la seconda posizione nell'area Nord-Est relativamente ai due indicatori per la LM-16 (nel confronto nazionale è rispettivamente sesto e quinto).

Efficacia. La percentuale, nella media del triennio 2016-18, dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di laurea è molto simile a quelli nazionali e di area.

Qualità della docenza. L'indicatore IC19 (ore di docenti a tempo indeterminato sul totale), superiore tra il 2015 e il 2019 al dato medio nazionale in modo più significativo rispetto a quello di area, ha registrato una flessione significativa tra il 2018 e il 2019, fino a un valore uguale a quello di area.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni nel triennio 2017/2019 è significativamente inferiore sia al dato di

area (un quarto) sia ancor nazionale (la metà). E' da sottolineare che il dato medio risulta peraltro influenzato al rialzo da un dato anomalo nel 2017/18 e che l'ultimo anno il tasso di abbandono è stato nullo. Nel confronto con altri atenei per la classe LM-16 il CdS si colloca al secondo posto rispetto all'area e al sesto in ambito nazionale.

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Rinviando alla SUA 2020, quadro C2, per i dettagli dell'analisi svolta dal CdS anche con elaborazioni autonome di confronto con CdS di classe LM-16 nel Nord-Est e a Milano (consultabili sul sito del CdS), che affiancano quelle sulle elaborazioni realizzate dall'Ateneo e che confermano tutte il mantenimento nel tempo del posizionamento medio-alto della LM ACGF, il CdS ritiene opportuno sottolineare, relativamente all'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale a un anno dei laureati 2018, la distanza di quasi 20 punti percentuali tra quanti tra i laureati ha iniziato a lavorare dopo la laurea rispetto ai dati di area area e nazionali.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Vedi sezione 3.1.

Aspetto critico individuato n. y:

[Inserire testo](#)

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

[Inserire testo](#)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2020-5-x:

Inserire titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserire testo

Azioni da intraprendere:

Inserire testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserire testo

Risorse eventuali:

Inserire testo

Scadenza previste:

Inserire testo

Responsabilità:

Inserire testo

Risultati attesi:

Inserire testo